



LA STRADA
Cooperativa
sociale

"La Strada" Società Cooperativa Sociale

Via Carducci, 28 - 14100 ASTI

P. IVA 00920910056 - COD. USAL8PV - www.lastrada.coop

T: 0141 30807 - M: lastrada@iol.it - PEC: coop.lastrada@legalmail.it

Iscritta all'ALBO SOCIETÀ COOPERATIVE con il numero A129323
Sezione COOPERATIVE A MUTUALITÀ PREVALENTE DI DIRITTO

Comunità Educativa Residenziale

"IL PICCOLO PRINCIPE"

Persone e percorsi
Costruiamo insieme la tua strada.

INDICE

LA COMUNITA' "II PICCOLO PRINCIPE"

- Le Finalità
- La Struttura
- Metodologie e Strumenti
- Tipologia delle Attività
- Le Risorse

REGOLAMENTO

- Condizioni di inserimento
- Ammissioni
- Dimissioni
- Rette

LA COMUNITA' "IL PICCOLO PRINCIPE"

Le finalità

La Comunità educativa residenziale "Il Piccolo Principe" è il risultato della critica alle cosiddette "Istituzioni totali".

Attraverso l'esperienza della comunità, infatti, si cerca di passare da istituti di grandi dimensioni a strutture di convivenza più contenute e ristrette, in modo da porre al centro il bambino e i suoi bisogni.

La comunità "Il Piccolo Principe" muove dal fatto che è importante per il bambino, essere seguito ed educato in una struttura con caratteristiche famigliari, in un contesto che sia per lui rassicurante, in cui si senta protetto e tutelato. Si intende evitare di "sperderlo" in grandi ed angosciosi spazi, ove si instaurano rapporti spesso frettolosi ed anonimi. Nella comunità si ricerca il contatto con le cose, le situazioni, gli altri, in un ambiente che il bambino stesso possa padroneggiare, usare come strumento per la propria sicurezza, ma anche per la conquista della propria autonomia.

A chi è rivolto

La comunità "Il Piccolo Principe" è un servizio residenziale rivolto ai minori di età compresa tra i 6 ed i 12 anni allontanati dal proprio nucleo d'origine con provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Persone e percorsi

Costruiamo insieme la tua strada.

Minori che per problemi individuali, famigliari, sociali, si trovano in situazione di grave svantaggio, devianza, abbandono o che subiscono violenze di tipo fisico o psicologico tali da alterarne la crescita o impedirne un'educazione adeguata.

Tenendo conto delle indicazioni date dalla delibera regionale N° 41 – 12003 del 15 marzo 2004 è previsto per i bambini di età inferiore ai 6 anni un inserimento nel progetto Fa+miglia allegato: tale progetto consente ai piccoli ospiti un'accoglienza familiare capace di garantire maggiore cura e di rispondere maggiormente ai loro bisogni, garantendo tuttavia la professionalità, in quanto tali famiglie seguono una formazione continua e garantiscono i medesimi servizi offerti dalla comunità. Infatti alla famiglia verrà assegnato un educatore di riferimento che la supporterà durante la quotidianità e che si occuperà degli spazi neutri con la famiglia d'origine.

Obiettivi

La comunità si pone i seguenti obiettivi:

- garantire un luogo di accoglienza temporaneo con caratteristiche familiari;
- garantire un luogo neutro dove le dinamiche relazionali che si vengono ad instaurare non sono in competizione con la famiglia d'origine, quindi più facilmente accettabili dal minore e dalla famiglia stessa;
- raccogliere e rielaborare il passato del minore per progettare al meglio il suo futuro;
- recuperare la dimensione di bambino sovente negata o fortemente limitata;

Persone e percorsi

Costruiamo insieme la tua strada.

- analizzare e raccogliere le informazioni sui minori, attraverso le relazioni dei Servizi e l'osservazione del comportamento del bambino, per poter formulare un progetto educativo individuale.
- inserire il minore all'interno di una rete solidale in cui possa fare esperienza di relazioni significative.

Questo periodo è utile, inoltre, per stabilire con i Servizi coinvolti nella gestione del caso quale sia il progetto futuro sul minore: rientro in famiglia, affidamento, adozione.

In questi anni di attività, l'èquipe ha maturato la consapevolezza che la comunità debba essere considerata un luogo di accoglienza temporaneo poiché il minore, ha innanzitutto il diritto di *"vivere nell'ambito di una famiglia"*, nella propria quando ciò è possibile (art.1 della L.149/2001), in una famiglia sostitutiva se questo si rende necessario (art.2 della L.149/2001).

Ragionando in quest'ottica, il nostro servizio offre ai minori accolti:

- un percorso in comunità, limitato nel tempo e da definirsi a seconda del caso, con l'obiettivo di raccogliere le informazioni, osservare il comportamento, recuperare e rielaborare il passato;
- un percorso protetto, una volta esauritosi il compito educativo della comunità, in famiglie preparate e sostenute ad accoglierli.
Tali famiglie, chiamate famiglie d'accoglienza, fanno parte del progetto FA+MIGLIA.

La struttura

La comunità “ Il Piccolo Principe” si trova in Fraz. Loreto di Costigliole d’Asti, e dista circa 20 km da Asti. Si tratta di uno stabile totalmente ristrutturato ed a norma con gli standard previsti dalle vigenti normative. L’edificio, dotato di ascensore, si sviluppa su tre piani. Al piano terreno vi è un ampio salone adibito a spazio ludico; al primo piano si trovano: magazzino, dispensa, locale lavanderia, guardaroba; inoltre è presente una stanza dedicata alle visite protette con i parenti dei minori. L’ultimo piano adibito ad abitazione è composto da 5 camere con due posti letto ciascuna con il proprio bagno, la stanza degli educatori, il salotto in cui trascorrere il tempo libero e vivere i momenti di incontro comunitario, un bagno abilitato per i disabili, un’ampia cucina e l’ufficio. La comunità, inoltre, dispone di un ampio giardino recintato, per consentire varie attività ludiche ed educative.

Metodologie e strumenti

L’équipe di educatori, nello svolgere la propria attività, si avvale di vari strumenti di lavoro, che possono così essere individuati:

▣ Il Progetto di Servizio

Come previsto dalla D.G.R. 41-12003 della Regione Piemonte, il progetto di Servizio della C.E.R. “Il Piccolo Principe” è periodicamente soggetto a verifica, revisione ed aggiornamento al fine di adeguarlo agli eventuali cambiamenti normativi e di bisogni rilevati.

▣ Il progetto quadro

Persone e percorsi

Costruiamo insieme la tua strada.

Per ogni minore è prevista la compilazione, al momento dell'inserimento, con i servizi coinvolti nella gestione del caso, del progetto quadro, un primo strumento che raccoglie le informazioni relative alle azioni intraprese sul minore e sul nucleo di provenienza e specifica una prima ipotesi di progetto di rete, con la definizione di tempi e competenze. Il progetto quadro raccoglie le informazioni relative al minore.

▫ **I progetti educativi individuali**

Per ogni minore è prevista la formulazione in équipe di un progetto educativo individuale, considerato strumento privilegiato nel percorso educativo del minore. Prendendo in considerazione quattro aree di intervento (area relativa alle condizioni psicofisiche, area scolastica, area relazionale e area relativa alle attività e al tempo libero), contiene gli elementi importanti su cui lavorare per raggiungere gli obiettivi specifici propri e favorire, a livello più generale, la crescita armonica psico-fisica dei vari minori inseriti.

Il PEI viene compilato entro 90 giorni dall'inserimento del minore, a cura dell'educatore di riferimento e viene discusso periodicamente e approvato dall'équipe educativa.

▫ **La cartella dei minori**

La cartella contiene tutta la documentazione del minore ed è costantemente aggiornata dall'educatore referente. È formata da diversi fascicoli:

- storia del minore;
- provvedimenti del Tribunale per i Minorenni;
- relazioni dei Servizi Sociali e della Neuropsichiatria Infantile;

- relazioni della comunità;
- documenti anagrafici, sanitari e scolastici del minore;
- calendario e resoconti delle visite e delle telefonate con i familiari;
- resoconto degli incontri periodici con gli assistenti sociali.

□ **Il diario di bordo**

Il diario di bordo è un documento ufficiale in cui è possibile reperire informazioni sull'andamento della vita in comunità. Ogni minore ha un proprio diario di bordo, compilato dagli educatori entro il termine del loro turno di lavoro e riporta notizie ed osservazioni in merito all'andamento della giornata. Il diario di bordo garantisce il passaggio delle consegne e la continuità educativa degli interventi. E' presente, inoltre, un diario di bordo ad uso specifico degli operatori in cui vengono annotate le comunicazioni di servizio.

□ **Le riunioni d'équipe**

Gli operatori settimanalmente si riuniscono in équipe per l'aggiornamento e la verifica dei casi e per la programmazione del lavoro; ogni riunione viene verbalizzata per documentare l'operato dell'équipe.

□ **La supervisione**

Gli operatori si avvalgono di una supervisione a cadenza mensile svolta da un consulente esterno. La supervisione è uno spazio che gli operatori utilizzano per rielaborare le esperienze vissute con i colleghi e con i minori.

□ **Le relazioni trimestrali**

Tali relazioni, redatte per ogni ospite dal suo educatore referente, hanno lo scopo di aggiornamento il Servizio Sociale inviante sulle evoluzioni del PEI. Le relazioni trimestrali costituiscono un importante momento di riflessione

Persone e percorsi

Costruiamo insieme la tua strada.

e verifica del percorso svolto, utile al fine di eventuali riprogettazioni o rimodulazioni dello stesso.

La Tipologia delle Attività

Abbiamo raggruppato le attività proposte dalla comunità in cinque sottogruppi:

□ Vita quotidiana

La comunità "Il Piccolo Principe" offre al minore l'opportunità di vivere i ritmi quotidiani di sonno e veglia, pasto, gioco, studio e relax, attraverso cui recuperare un ambiente sereno, una normalità di vita per una crescita sana. La quotidianità permette di acquisire alcuni concetti fondamentali quali:

- Tempo: la dimensione del tempo, degli orari, dello scandire le attività. Il bambino coglie questa dimensione attraverso i ritmi quotidiani e ne diventa protagonista;
- Spazio: la dimensione dello spazio, la condivisione degli spazi comuni e la creazione di uno spazio proprio. Il ragazzo ha la possibilità di crearsi uno spazio esteriore ma anche interiore, dove poter rielaborare i propri sentimenti, le proprie esperienze;
- Emotività: la dimensione dei sentimenti, la gratificazione degli affetti e l'espressione della paura e della rabbia. Se il bambino si sente sicuro, infatti, può più facilmente esprimere la propria emotività in modo adeguato.

□ **Attività ludico-creative**

La comunità, aperta ormai da 20 anni, è ben supportata ed inserita nel territorio e come scelta educativa, per favorire una maggiore socializzazione e integrazione con il gruppo dei pari, si è deciso, per gran parte delle attività ludico-creative, di avvalersi delle risorse ivi presenti. I nostri ospiti possono accedere, così, a varie attività sportive ben strutturate quali calcio, danza, pallavolo, corso di majorettes o sbandieratori. Inoltre è presente una ricca attività di animazione legata all'oratorio, sia nel periodo scolastico, organizzando, tutti i sabato pomeriggio laboratori di art-attack e di teatro, sia nel periodo estivo con l'Estate Ragazzi.

In comunità vengono organizzati, invece, i seguenti laboratori:

- Movimento: dati gli ampi spazi a disposizione è possibile organizzare giochi e attività di psicomotricità.
- Cineforum: con il dvd è possibile organizzare cicli di film e cartoni animati, per poi discutere con i ragazzi di temi di attualità o di problematiche attinenti alla loro esperienza;
- Natura: il cortile spazioso permette la presenza di piccoli animali domestici. I bambini saranno responsabilizzati nella cura degli animali e saranno sollecitati positivamente dalla relazione che si instaurerà con essi. Inoltre si organizzano piccole coltivazioni di erbe aromatiche e di ortaggi; in tal modo si intende far capire al bambino che seguendo con costanza un progetto, si possono ottenere "i frutti" desiderati.

□ **Recupero Scolastico**

I minori sono inseriti nelle scuole dell'obbligo del territorio e gli educatori forniscono il sostegno necessario per lo svolgimento delle attività scolastiche; se il minore è seguito e vive in un ambiente adeguato alle sue esigenze, può vivere l'esperienza della scuola in modo positivo e non dissimile dai suoi coetanei.

□ **Attività Sportive**

I bambini sono accompagnati, assecondando gli interessi e le attitudini di ognuno, a corsi per l'apprendimento di specifici sport idonei alla loro evoluzione motoria, servendosi delle strutture presenti sul territorio.

□ **Gite e Soggiorni**

La comunità organizza, per i periodi di vacanza, soggiorni al mare o in montagna, secondo le esigenze dei minori ospiti e le disponibilità di sistemazioni logistiche. La vacanza avrà durata non inferiore alla settimana e sarà organizzata con scopi ricreativi e culturali. Inoltre saranno promosse gite giornaliere per far conoscere ai ragazzi bellezze naturali ed artistiche, e, durante il periodo estivo, è prevista la partecipazione alla "Estate Ragazzi" presente sul territorio.

Le Risorse Umane

È previsto un organico di 5 educatori a tempo pieno, 1 educatori con ruolo di sostituto, un operatore socio-sanitario part-time, ed un coordinatore.

□ **Il Coordinatore educativo**

Svolge all'interno della comunità il ruolo di coordinamento del personale e delle varie attività organizzate; partecipa, insieme ai referenti, all'elaborazione e stesura dei progetti sui minori. È garante della qualità del servizio e mantiene un ruolo di riferimento con i servizi esterni. Raccoglie e coordina le informazioni e le osservazioni trasmesse dai Servizi Territoriali e dagli operatori in merito ai minori, ai relativi progetti, alla situazione familiare, all'andamento interno della comunità. Controlla la stesura e l'ordine della documentazione di servizio. Trasmette semestralmente al Tribunale per i Minorenni l'elenco di tutti i minori ospiti, secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 4 della L. 4 maggio n.184, disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori e successive modificazioni. Infine, ha in capo la responsabilità dell'organizzazione e somministrazione di eventuali terapie farmacologiche prescritte dal medico di base o da un medico specializzato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

▣ **Gli Educatori**

L'educatore ha il compito di sostenere e prendersi cura del minore, ciò significa elaborare un progetto individualizzato che contempli la sfera psico-fisica, affettiva e relazionale.

All'educatore spetta il compito di conseguire obiettivi complessi quali l'autonomia e la socializzazione del bambino, mediante un intervento flessibile e dinamico e la presa in carico delle sue problematiche secondo le linee che vengono progressivamente delineate nelle riunioni d'équipe ed in supervisione. La centralità del suo lavoro consiste nella relazione, finalizzata a ricostruire un tessuto di rapporti significativi.

Infine l'educatore lavora sull'immaginario, sull'ambiente e sulla persona e, in particolare, attiva, conferma, stimola e trasforma l'energia del minore.

Per ogni minore inserito viene individuato un educatore di riferimento che ha il compito di coordinare i rapporti con il Tribunale per i Minorenni, i Servizi Sociali di competenza, gli insegnanti, la NPI, il medico di base e la famiglia d'origine.

L'educatore referente si occupa di compilare la scheda progetto del minore e di tenerla sempre aggiornata, inoltre invia trimestralmente una dettagliata relazione d'aggiornamento al Tribunale per i Minorenni, ai Servizi Sociali ed alla NPI.

▣ **L'o.s.s.**

L'operatore socio-sanitario si occupa della gestione della casa e della cucina. Vivendo anch'egli la quotidianità della vita in comunità e coinvolto nelle relazioni interpersonali con i minori ospiti, egli è considerato a tutti gli effetti tra il personale educativo e, pertanto, partecipa attivamente alle riunioni settimanali d'équipe, alle supervisioni e ai momenti formativi in modo da avere elementi e strumenti per muoversi ed agire in coerenza con gli indirizzi e metodi educativi utilizzati.

▣ **I volontari del servizio civile**

All'interno della comunità sono presenti alcuni ragazzi che aderiscono a questa nuova forma di volontariato sociale. Sono figure di supporto al lavoro svolto dagli educatori e non si sostituiscono ad essi. Il volontario in questione verrà supportato nel percorso da un educatore certificato O.L.P. (operatore legale del progetto). Ha l'obbligo del segreto professionale.

▣ **I tirocinanti**

L'équipe accoglie allievi tirocinanti educatori, assistenti sociali e o.s.s., valutando ogni singolo inserimento in base alla situazione presente in comunità. I tirocinanti vengono seguiti dal responsabile del servizio.

▫ I volontari

La comunità si avvale della collaborazione di volontari per le attività ludiche e come aiuto ai ragazzi durante lo svolgimento dei compiti. Il loro ingresso è preceduto dalla partecipazione ad un colloquio motivazionale e ad alcuni incontri di formazione. Il loro percorso all'interno della struttura viene monitorato costantemente da un educatore e dal coordinatore. Essi collaborano con una presenza stabile e non occasionale nella comunità, secondo orari ed interventi stabiliti dall'équipe educativa.

▫ Le famiglie d'appoggio

Le famiglie d'appoggio sono volontari che ospitano i ragazzi durante il fine settimana o per periodi più lunghi durante le vacanze estive. Sono famiglie o single, precedentemente selezionati, che offrono ai minori esperienze familiari temporanee e positive (gite, cinema, attività di gioco...).

Ogni minore ruota su più famiglie d'appoggio, per evitare di creare aspettative, sia da parte del bambino che da parte dei volontari stessi, di un possibile affidamento o altro.

Questo progetto viene seguito da un educatore referente che, ogni due mesi, si riunisce con i volontari concordando obiettivi e modalità di relazione da tenersi con i minori.

▫ Le famiglie d'accoglienza

Sono le famiglie che aderiscono al progetto FA+MIGLIA (vedi allegato).

La Cooperativa provvede a stipulare un'adeguata copertura assicurativa per responsabilità civile per danni cagionati dai minori ospiti a sé medesimi, ad altri utenti ed a terzi. Applica nei confronti del personale la vigente normativa in materia di lavoro, previdenza e assicurazione.

Inoltre la polizza di Responsabilità Civile comprende anche tutte le persone che a vario titolo (volontari, famiglie d'appoggio, educatori...) operano in comunità o a contatto con i minori.

Formazione e selezione del personale

È prevista la partecipazione da parte di tutto il personale della Comunità, a corsi di formazione, di aggiornamento, convegni e seminari per il continuo accrescimento della loro professionalità e miglioramento delle loro capacità educative ed organizzative, al fine di assicurare ai minori ospiti le migliori condizioni possibili.

Ogni educatore deve considerare la formazione come parte integrante del proprio lavoro, uno strumento di crescita individuale che gli consenta di sviluppare e di affinare quelle competenze necessarie per un'adeguata gestione dei rapporti con i minori e con le loro famiglie.

Per quanto riguarda la selezione del personale la Comunità definisce un percorso idoneo a svolgere il lavoro educativo. Tale percorso indica: le figure professionali idonee, nonché i titoli specifici richiesti e le modalità di selezione (colloqui individuali, incontri di formazione) miranti ad individuare le motivazioni, la disponibilità, le capacità di relazionarsi con i minori e con i

collegi, le capacità al lavoro in gruppo e le eventuali esperienze maturate in ambito educativo e socio-assistenziale.

COMUNITA' E TERRITORIO

Per favorire il processo educativo in ogni minore, la comunità si propone di aprirsi al territorio coinvolgendosi e facendosi coinvolgere dalle varie iniziative ed opportunità offerte. Verranno pertanto coinvolte scuole presenti nelle vicinanze della struttura.

Per quanto riguarda le attività ludico-creative, oltre a quelle organizzate all'interno della struttura, la comunità garantirà la possibilità di inserire i minori in contesti che permettano loro di sperimentare rapporti con coetanei aumentando il grado di socializzazione.

Il nostro territorio offre numerose possibilità facilmente accessibili: la parrocchia con le sue attività di oratorio con vari laboratori (teatro, art-attack, sbandieratori, tamburino, ecc...) e di Estate Ragazzi e attività sportive come calcio, nuoto, pallavolo, rugby, ecc...

REGOLAMENTO INTERNO

Condizioni d'inserimento

Persone e percorsi
Costruiamo insieme la tua strada.

La comunità “Piccolo Principe” può ospitare 10 minori di età compresa tra i 6 ed i 12 anni, che necessitano di un luogo di accoglienza temporaneo e neutro.

L'équipe richiede all'assistente sociale, interessata ad inserire un minore presso la nostra struttura, un incontro di presentazione del caso. Successivamente gli operatori, in base alle informazioni raccolte ed alla disponibilità di posti, valuteranno se l'inserimento sia possibile.

Ammissioni

Nel momento in cui si decide per l'inserimento del minore, l'équipe nomina al suo interno un referente del caso, il quale avrà il compito di mantenere i contatti con l'assistente sociale inviante il bambino, con il Tribunale per i Minorenni e con tutte le altre eventuali figure professionali coinvolte (educatori, psicologi, insegnanti...).

Inoltre verrà fissato un incontro tra assistente sociale, N.P.I. tutore, se nominato, educatore referente e responsabile della comunità per la compilazione del progetto quadro. L'educatore referente concorderà con i servizi coinvolti periodici incontri di verifica al progetto di rete e si occuperà anche di redigere il Progetto Educativo Individuale, P.E.I.

Al minore accolto, nel corso della prima settimana, il proprio educatore referente presenterà il regolamento della comunità. Il ragazzo avrà la possibilità di formulare alcune richieste, in riferimento al regolamento, che verranno considerate e valutate attentamente dall'équipe.

Persone e percorsi

Costruiamo insieme la tua strada.

Documentazione necessaria per l'inserimento

Prima dell'inserimento in comunità del minore è richiesta la seguente documentazione:

- ❑ relazione di presentazione del caso, con la storia del minore e della sua famiglia, e con tutti gli interventi eventualmente effettuati prima dell'allontanamento;
- ❑ eventuali relazioni della NPI sul minore;
- ❑ certificato di residenza e stato di famiglia;
- ❑ documento di identità e codice fiscale;
- ❑ copia dei provvedimenti del Tribunale per i Minorenni;
- ❑ nulla-osta rilasciato dalla scuola di provenienza;
- ❑ scheda sanitaria, tesserino sanitario e dichiarazione dell'ASL di provenienza con la cancellazione del medico di base, certificato di vaccinazioni.
- ❑ Certificato da parte del medico curante sulla stato di buona salute.

Gli operatori garantiscono il rispetto della privacy secondo la legge 196/2003.

Dimissioni

Le dimissioni del minore sono concordate tra l'équipe educativa ed i Servizi sociali e possono essere finalizzate a:

- ❑ rientro in famiglia;

Persone e percorsi

Costruiamo insieme la tua strada.

- inserimento in altra struttura. Qualora:
 - l'équipe giudichi inopportuno il protrarsi della permanenza del minore in comunità, è facoltà degli operatori chiederne le dimissioni, salvo preavviso di 15 giorni, da comunicarsi con atto scritto contenente le motivazioni della decisione. Se, alla scadenza del termine di preavviso, non si sia ancora provveduto all'individuazione per il minore di una diversa soluzione abitativa, la comunità si impegna a garantire l'ospitalità, in regime di proroga, applicando una retta differenziata con un aumento del 30%.
 - Il servizio sociale che segue il caso ritenga opportuno un cambiamento di struttura è tenuto a dare un preavviso alla comunità di almeno 30 giorni.
- adozione – affidamento. Verrà concordato con i Servizi e la famiglia adottiva/affidataria, un piano d'uscita del bambino, specificando le modalità di avvicinamento ed i tempi di affiancamento; tale piano dovrà essere rispettato da tutte le persone coinvolte.
- Passaggio al progetto FA+MIGLIA-

Retta

La retta giornaliera è pari a: **EURO 106,00 al netto d'imposta** ed è stabilita di anno in anno dal C.D.A. della comunità con apposita delibera che può decidere variazioni in deroga a quanto previsto nella rivalutazione annuale sulla base delle esigenze contingenti al fine di poter assicurare il corretto funzionamento del servizio.

La retta è da intendersi comprensiva di:

Persone e percorsi

Costruiamo insieme la tua strada.

- ❑ assistenza educativa mediante il personale qualificato;
- ❑ vitto e alloggio;
- ❑ abbigliamento;
- ❑ frequenza scolastica (tasse di ammissione a scuole ed istituti pubblici, trasporti, materiale didattico, gite); **LE RETTE E DOTAZIONE PER SCUOLE PRIVATE NON RIENTRANO NELLA RETTA DELLA COMUNITÀ';**
- ❑ attività sportive (per un valore non superiore ai 150 euro l'anno, comprensivi di certificato medico di sana e robusta costituzione);
- ❑ soggiorno estivo.

Quanto alle spese sanitarie (ticket e prestazioni specialistiche, ortopediche, ortodontiche e quant'altro non forniti dal servizio sanitario pubblico), il relativo importo, anticipato dalla comunità, grava totalmente sul committente. A questi è mensilmente sottoposta fattura posticipata, accompagnata da foglio di presenze con specifico rendiconto delle spese extra-retta, di cui è presentata contestuale nota di rimborso.

Pagamento e rimborso avverranno in unica soluzione a sessanta giorni.

Il diritto alla retta matura dal giorno concordato per l'inserimento del minore in comunità fino all'avvenuto perfezionamento delle dimissioni. Detta maturazione non è sospesa, ma ridotta in misura del 20%, in ipotesi di rientro del minore presso l'abitazione di provenienza, di durata concordata superiore a 30 giorni consecutivi. Permanenze di durata inferiore restano assolutamente prive di effetto.

Parimenti privi di rilievo sono le degenze ospedaliere e la partecipazione a soggiorni o viaggi culturali e gli allontanamenti non autorizzati dalla comunità.

Pronta accoglienza

Per i minori accolti in pronta accoglienza la retta sarà aumentata del 10% per i primi 15 giorni di permanenza. Durante tale periodo il servizio inviante provvederà a trovare una idonea comunità per il minore ospitato temporaneamente.

Qualora il servizio inviante ne faccia richiesta la comunità, allo scadere della pronta accoglienza, valuterà, in base ai posti disponibili, alle caratteristiche del minore e del gruppo dei pari, la possibilità di un inserimento effettivo.

L'equipe valuterà la possibilità o meno di estendere, qualora fosse necessario per altri 15 giorni la pronta accoglienza. Tuttavia la pronta accoglienza non dovrà superare i 30 giorni.

Prestazioni aggiuntive extra-retta

Persone e percorsi
Costruiamo insieme la tua strada.

Supporto psicologico

Per i minori accolti, in particolare per quelli fuori territorio e provenienti da Asl diverse, la comunità mette a disposizione un educatore per accompagnare il minore presso il servizio di N.P.I. di provenienza: **tale servizio è da considerarsi extra-retta** e verrà effettuato, al massimo due volte al mese e l'importo verrà definito considerando le ore dell'operatore, in base al contratto nazionale delle cooperative, e rimborso chilometrico.

Visite protette

La comunità garantisce per ogni minore inserito massimo due ore settimanali di visita, in luogo neutro in comunità, con la famiglia di origine, concordate compatibilmente con gli impegni della comunità. Qualora fosse fatta richiesta di ore aggiuntive, la comunità si riserva se accettare o meno l'incarico. Ogni ora in più verrà fatturata al committente e l'importo verrà definito considerando le ore dell'operatore, in base al contratto nazionale delle cooperative.

Accompagnamento luogo neutro

Nel caso in cui il minore deve effettuare incontri protetti con i propri familiari in altro luogo diverso dalla comunità (per es. in carcere), l'équipe educativa mette a disposizione un proprio operatore. Tale servizio potrà essere erogato una volta alla settimana e l'importo verrà definito

Persone e percorsi

Costruiamo insieme la tua strada.

considerando le ore dell'operatore, in base al contratto nazionale delle cooperative, e rimborso chilometrico.

Educativa Individuale

Nel caso in cui, dato un particolare tipo di utenza, si valuti l'opportunità di un rapporto educativo più stretto-educatore con rapporto uno ad uno- l'équipe educativa, in accordo con il Servizio inviante, provvederà ad un'adeguata integrazione dell'organico i cui costi verranno addebitati al servizio inviante in aggiunta alla retta già concordata.

Rivalutazione annuale della retta

Di norma la retta subisce una rivalutazione annua data dalla somma tra l'inflazione programmata per l'anno successivo e la differenza tra l'inflazione reale e quella programmata per l'anno precedente. Per il calcolo della maggiorazione si farà riferimento ai tassi ufficiali comunicati dall'ISTAT e dal Ministero dell'Economia.

Si riserva di comunicare, entro il primo dicembre di ciascun anno, gli importi aggiornati per l'anno successivo: al committente è lasciata l'alternativa tra il recesso e l'accettazione (con atto sottoscritto dal legale rappresentante).